

MESSE DELLA SETTIMANA

Lunedì 8

07.30 MESSE PLURINTENZIONALI
08.30 MESSE PLURINTENZIONALI
17.30 MESSE PULIRINTENZIONALI

Martedì 9

07.30
08.30 Giordano e Luigi AROSIO
17.30 Leone e Domenico

Mercoledì 10

07.30
08.30 Dina e Loretta MANCASSOLA
17.30 Paolo e Classe 1936

Giovedì 11

07.30
08.30 Pierangelo BERETTA
17.30 Giuseppe CREMONESI
21.00 S. Messa per i defunti

Venerdì 12

07.30 Enrico-Letizia-Umberto PICOZZI
08.30 Maria e Enza TERRANOVA
17.30 Giovanni FORCELLINI

Sabato 13

08.30 Maria-Pietro-Domenico
18.00 Messa vigiliare

Domenica 14 PRIMA di QUARESIMA
Gioele 2,12b-18 / Sal 50 (51) / 1 Cor 9,24-27
Mt 4,1-11

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTESIMI

Siria GENTILE
Mario MANISCALCHI
Ze Carlos CASTRO

totale 6



DEFUNTI

RAVASIO Piero Giovanni a. 83
VENTURA Annina a. 86
NERINI Maria a. 90
MORANDI Luigi a. 95
totale 16



INCONTRI DI FEBBRAIO

IN ORATORIO

Domenica 7 Ritiro spirituale per i ragazzi di 3°
elementare sulle "tentazioni"
Domenica 14 Domenica di servizio per adolescen-
ti, 18enni e giovani

MERCOLEDÌ 10

ore 15.00 GRUPPO 3° ETÀ'
in Oratorio incontro mensile di cateche-
si per gli uomini e le donne
ore 21.00 GRUPPO QUARTIERE STELLA
invita tutta la comunità a ritrovarsi
presso il salone sottostante la Scuola
dell'infanzia Amalia di Cso Roma 130
per confrontarsi su come programmare
e vivere la tradizionale festa dell'Orato-
rio San Giovanni Bosco

GIOVEDÌ 11

ore 10.00 presso la Casa famiglia Mantovani
Santa Messa per gli ospiti della Casa
famiglia con amministrazione della Un-
zione dei malati

VENERDÌ 12

CINEFORUM c/o Cine-Teatro San Marco ore 21.00
Proiezione del film "45 anni"

IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE NELLA NOSTRA CHIESA PENITENZIALE

I fedeli che vorranno accostarsi al Sacramento della
Riconciliazione potranno trovare un **Confessore**
straordinario presso il Confessionale vicino al
Battistero

TUTTI I MERCOLEDÌ E I VENERDÌ

nei seguenti orari: **ore 07.00 - 09.00**
ore 12.00 - 14.00
ore 17.00 - 19.00

Agli ingressi della Chiesa è affisso l'elenco dei Sa-
cerdoti residenti nel nostro Decanato e disponibili
ad ascoltare la Confessione dei penitenti.
Per aiutare a vivere bene questo Sacramento, sulle
sedie vicino al Confessionale potete trovare una pic-
cola guida.

Parrocchia

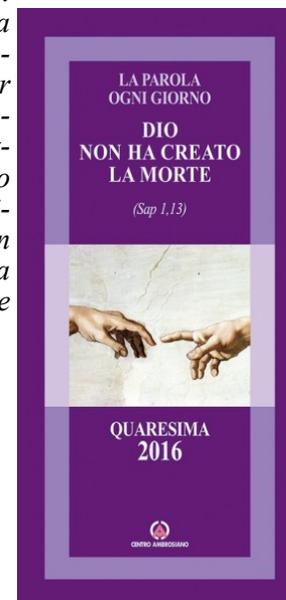
Ss. Marco e Gregorio

Vicolo S. Marco, 3 20093 COLOGNO MONZESE
tel. 02. 2542006 segreteria@sanmarcoegregorio.it
www.sanmarcoegregorio.it
7 Febbraio 2016 Comunicazioni fraterne n. 6 anno 3



Carissimi, dopo le giornate della solidarietà (durante la quale la nostra comunità ha raccolto la somma di € 810 inviata subito al Fondo diocesano di solidarietà) e della famiglia celebrate nel mese di gennaio, oggi nella Giornata per la vita i Vescovi italiani ci inviano un messaggio (riprodotto qui a fianco) e che vi invito a leggere con attenzione. Seguirà in settimana e precisamente giovedì 11 febbraio la giornata dell'ammalato che ci vedrà uniti nella vicinanza fraterna a chi si trova nella malattia e nel dolore. Tutto questo ci stimola a comprendere come il dono del Giubileo chieda di essere accolto da tutti come una "grazia" del Signore per imparare ad essere "misericordiosi come il Padre", a praticare le opere di misericordia corporali e spirituali così da essere lentamente rinnovati nei nostri cuori. Infine questa settimana ci porterà ad iniziare il cammino penitenziale della Quaresima domenica prossima: sia, come auspica il Papa, "un momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio". Mi permetto di rivolgere a tutti un caloroso invito a passare dalla nostra "Edicola" per poterla meglio conoscere e valorizzare come luogo dove poter acquistare qualche buon libro che aiuti a riflettere, meditare e pregare.

Don Bruno



"Siamo noi il sogno di Dio che, da vero innamorato, vuole cambiare la nostra vita". Con queste parole Papa Francesco invitava a spalancare il cuore alla tenerezza del Padre, "che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati" (1Pt 1,3) e ha fatto fiorire la nostra vita.

La vita è cambiamento

L'Anno Santo della misericordia ci sollecita a un profondo cambiamento. Bisogna togliere "via il lievito vecchio, per essere pasta nuova" (1Cor 5,7), bisogna abbandonare stili di vita sterili, come gli stili ingessati dei farisei. Di loro il Papa dice che "erano forti, ma al di fuori. Erano ingessati. Il cuore era molto debole, non sapevano in cosa credevano. E per questo la loro vita era - la parte di fuori - tutta regolata; ma il cuore andava da una parte all'altra: un cuore debole e una pelle ingessata, forte, dura". La misericordia, invero, cambia lo sguardo, allarga il cuore e trasforma la vita in dono: si realizza così il sogno di Dio.

La vita è crescita

Una vera crescita in umanità avviene innanzitutto grazie all'amore materno e paterno: "la buona educazione familiare è la colonna vertebrale dell'umanità". La famiglia, costituita da un uomo e una donna con un legame stabile, è vitale se continua a far nascere e a generare. Ogni figlio che viene al mondo è volto del "Signore amante della vita" (Sap 11,26), dono per i suoi genitori e per la società; ogni

vita non accolta impoverisce il nostro tessuto sociale. Ce lo ricordava Papa Benedetto XVI: "Lo sterminio di milioni di bambini non nati, in nome della lotta alla povertà, costituisce in realtà l'eliminazione dei più poveri tra gli esseri umani". Il nostro Paese, in particolare, continua a soffrire un preoccupante calo demografico, che in buona parte scaturisce da una carenza di autentiche politiche familiari. Mentre si continuano a investire notevoli energie a favore di piccoli gruppi di persone, non sembra che ci sia lo stesso impegno per milioni di famiglie che, a volte sopravvivendo alla precarietà lavorativa, continuano ad offrire una straordinaria cura dei piccoli e degli anziani. "Una società cresce forte, cresce buona, cresce bella e cresce sana se si edifica sulla base della famiglia". È la cura dell'altro nella famiglia come nella scuola che offre un orizzonte di senso alla vita e fa crescere una società pienamente umana.

La vita è dialogo

I credenti in ogni luogo sono chiamati a farsi diffusori di vita "costruendo ponti" di dialogo, capaci di trasmettere la potenza del Vangelo, guarire la paura di donarsi, generare la "cultura dell'incontro". Le nostre comunità parrocchiali e le nostre associazioni sanno bene che "la Chiesa deve venire a dialogo col mondo in cui si trova a vivere". Siamo chiamati ad assumere lo stile di Emmaus: è il vangelo della misericordia che ce lo chiede (cfr. Lc 24,13-35). Gesù si mette accanto, anche quando l'altro non lo riconosce o è convinto di avere già tutte le risposte. La sua presenza cambia lo sguardo ai due di Emmaus e fa fiorire la gioia: nei loro occhi si è accesa una luce. Di tale luce fanno esperienza gli sposi che, magari dopo una crisi o un tradimento, scoprono la forza del perdono e riprendono di nuovo ad amare. Ritrovano, così, il sapore pieno delle parole dette durante la celebrazione del matrimonio: "Padre, hai rivelato un amore sconosciuto ai nostri occhi, un amore disposto a donarsi senza chiedere nulla in cambio". In questa gratuità del dono fiorisce lo spazio umano più fecondo per far crescere le giovani generazioni e per "introdurre - con la famiglia - la fraternità nel mondo". Il sogno di Dio, fare del mondo una famiglia, diventa metodo quando in essa si impara a custodire la vita dal concepimento al suo naturale termine e quando la fraternità si irradia dalla famiglia al condominio, ai luoghi di

lavoro, alla scuola, agli ospedali, ai centri di accoglienza, alle istituzioni civili.

La vita è misericordia

Chiunque si pone al servizio della persona umana realizza il sogno di Dio. Contagiare di misericordia significa aiutare la nostra società a guarire da tutti gli attentati alla vita. L'elenco è impressionante: "È attentato alla vita la piaga dell'aborto. È attentato alla vita lasciar morire i nostri fratelli sui barconi nel canale di Sicilia. È attentato alla vita la morte sul lavoro perché non si rispettano le minime condizioni di sicurezza. È attentato alla vita la morte per denutrizione. È attentato alla vita il terrorismo, la guerra, la violenza; ma anche l'eutanasia. Amare la vita è sempre prendersi cura dell'altro, volere il suo bene, coltivare e rispettare la sua dignità trascendente". Contagiare di misericordia significa affermare - con papa Francesco - che è la misericordia il nuovo nome della pace. La misericordia farà fiorire la vita: quella dei migranti respinti sui barconi o ai confini dell'Europa, la vita dei bimbi costretti a fare i soldati, la vita delle persone anziane escluse dal focolare domestico e abbandonate negli ospizi, la vita di chi viene sfruttato da padroni senza scrupoli, la vita di chi non vede riconosciuto il suo diritto a nascere. Contagiare di misericordia significa osare un cambiamento interiore, che si manifesta contro corrente attraverso opere di misericordia. Opere di chi esce da se stesso, annuncia l'esistenza ricca in umanità, abita fiducioso i legami sociali, educa alla vita buona del Vangelo e trasfigura il mondo con il sogno di Dio.

Messaggio dei Vescovi italiani

**SONO SEMPRE APERTE LE ISCRIZIONI
AL PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE**

**A LOURDES
16 - 18 MAGGIO**



**DUOMOVIAGGI&TURISMO
PER CELEBRARE IL GIUBILEO
CON LA VERGINE MARIA**



DUOMOVIAGGI&TURISMO

Via Sant'Antonio, 5 - 20122 MILANO

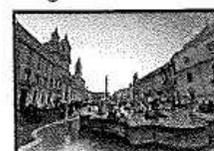
Tel. 02.72599370 - Fax 02.86462850

duomoviaggi@duomoviaggi.it www.duomoviaggi.it

"Avanzare per strade e città con gli occhi e con il cuore"

**COLOGNO MONZESE
PELLEGRINAGGIO GIUBILARE
ROMA
15/17 APRILE 2016**

1° giorno: VENERDI'



Cologno Monzese / Roma

In prima mattinata (ore 05.30 circa) ritrovo dei signori partecipanti (luogo da concordare), sistemazione in pullman riservato e partenza per Roma. Pranzo A Fiano Romano. Nel pomeriggio arrivo a Roma, visita guidata di due basiliche Papali di grande importanza: Santa Maria Maggiore e San Giovanni in Laterano. Trasferimento all'Istituto. Cena e pernottamento.

2° giorno: SABATO

Roma

Prima colazione. Mattinata dedicata al percorso Giubilare da Castel St. Angelo alla Porta Santa nella Basilica di San Pietro. Visita della Basilica. Pranzo in Ristorante. Pomeriggio dedicato alla continuazione della visita della città con guida. Roma moderna: P.zza Navona, Fontana di Trevi, palazzi del potere, San Luigi dei Francesi, Pantheon. Rientro in Istituto, cena e pernottamento.



3° giorno: DOMENICA

Roma / Cologno Monzese

Prima colazione. Mattinata libera con possibilità di assistere all'Angelus in P.zza San Pietro. Pranzo in Ristorante. Nel primo pomeriggio inizio del viaggio di rientro a Cologno Monzese con arrivo previsto in serata.

Iscrizioni entro il 25 febbraio nella propria parrocchia

Quota individuale di partecipazione (min. 50 persone)	Euro 300
Anticipo all'iscrizione	Euro 80
La quota comprende	
Viaggio in pullman GT come da programma - Pedaggi, posteggi ed ingressi per il pullman - Sistemazione in istituto religioso - Zona Monte Verde in camera doppia - Trattamento di pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno bevande incluse - 1 giorno con guida e auricolari - ingresso - Assicurazione sanitaria/bagaglio/annullamento viaggio - Tassa di Soggiorno Comune di Roma.	
La quota non comprende	
Ingressi, bevande extra pasto, mance, quanto non espressamente dichiarato alla voce "La quota comprende".	